MLPS AK1R5W2 [illegible]
0000126 . 30-08-2024

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI PER COMBATTERE LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI IN AGRICOLTURA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali, triennio 2019 – 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2023;
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n.97 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", convertito, con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125;
VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, lettera l);
VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2021, n. 310;
VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021 concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*" ed in particolare la Tabella 4;
VISTO il D.M. 30 aprile 2021, n. 107, registrato alla Corte dei Conti il 26 maggio 2021 al foglio n. 1817, recante "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*";
VISTO il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", e in particolare l'Art. 3, comma 3-bis secondo il quale "*le percentuali di cui all'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, cessano di avere efficacia*";
VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante il "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

CONSIDERATO che la Direzione generale delle politiche del personale e dell'innovazione organizzativa con decreto del 24 maggio 2022, n. 96, in aderenza a quanto disposto dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2021, al fine della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale dei Ministeri, ha rideterminato, a far data dal 1° gennaio 2022, il valore economico annuo lordo della retribuzione di posizione di parte variabile, corrispondente alle fasce retributive così come individuate dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 marzo 2022, n. 52;

VISTO il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante «Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione»;

VISTO il DPCM 22 novembre 2023, n. 230, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024 recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*".

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023- Supplemento Ordinario n. 40;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 (GU Serie Generale n. 303 del 30-12-2023 - Suppl. Ordinario n. 41) concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026" ed in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 16, in data 18 gennaio 2024, col quale, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale, è stata disposta l'assegnazione ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale - titolari dei centri di responsabilità amministrativa, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140 - in linea con la citata tabella 4, delle risorse finanziarie ricomprese negli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2024 e delle risorse umane in servizio al 1° gennaio 2024;

VISTO l'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2024, adottato, con D.M. n. 11 del 29 gennaio 2024, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 2024, n. 315;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 31 gennaio 2024, n. 12 - registrato dalla Corte dei conti in data 15 febbraio 2024 con il n. 346- con il quale è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, che include la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione dell'anno 2024 del Ministero;

VISTO il D.M 27 febbraio 2024 n. 26 riferito alla "*Riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*";

VISTO il DPCM 21 giugno 2024 con il quale è stato istituito, presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali "il Commissario straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;

VISTO l'art. 1 del DPCM 21 giugno 2024, con cui il dott. Maurizio Falco, nato è nominato Commissario straordinario, a decorrere dal 24 giugno 2024, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legge 2 Marzo 2024 n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 Aprile 2024, n. 56, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2 del PNRR, relativa al superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura;

VISTO l'art. 4 del DPCM 21 giugno 2024, che disciplina la struttura di supporto, operante presso il Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di cui il Commissario straordinario si avvale;

VISTI l'art. 4, comma 2, e l'art 7 del citato DPCM, secondo cui alla predetta struttura di supporto "è assegnato un contingente massimo di personale pari a dodici unità" tra cui due dirigenti con incarico di seconda fascia;

VISTO l'articolo 4, comma 3, del citato DPCM che prevede che il personale della suddetta struttura di supporto è collocato fuori ruolo o in posizione di comando, distacco o altro analogo istituto o posizione previsti dai rispettivi ordinamenti, conservando lo stato giuridico dell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127;
VISTO l'art 5, comma 1, del DPCM 21 giugno 2024 che prevede che il trattamento economico del personale collocato in posizione di comando, o fuori ruolo o analogo istituto, è corrisposto secondo le modalità previste dall'art.70 comma 12 del DLgs 30 Marzo 2001 n. 165 in base al quale l'amministrazione che utilizza il personale rimborsa all'amministrazione di appartenenza l'onere relativo al trattamento fondamentale;
VISTO l'art 5, comma 3, del medesimo DPCM per cui ai dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale, fermo restando il trattamento economico fondamentale dell'amministrazione di appartenenza, è attribuita la misura massima del trattamento accessorio, ivi compresa la retribuzione di risultato, spettante ai dirigenti preposti ad uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero;
CONSIDERATO che in data 4 luglio 2024 è stata pubblicata, sul sito web istituzionale e sulla intranet locale, la disponibilità di due uffici di livello dirigenziale non generale del Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, per il conferimento dell'incarico di titolarità;
CONSIDERATO che per l'Ufficio di coordinamento della gestione del Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura sono complessivamente pervenute n 18 candidature;
VISTO il verbale di valutazione comparativa delle candidature pervenute, datato 23 agosto 2024, recante prot. repertorio decreti n 11410;
CONSIDERATA la possibilità di conferire incarichi dirigenziali secondo le modalità e i limiti di cui all'art. 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001;
VISTO il curriculum vitae presentato da , attualmente in servizio presso la Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - Div. III "Politiche per l'immigrazione e per il contrasto allo sfruttamento lavorativo ed al caporalato" del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in qualità di funzionario amministrativo -giuridico contenzioso, Area III, F5, e valutata la professionalità e le attitudini;
RITENUTO che nat a , sia in possesso dei requisiti, attitudini, capacità professionali e organizzative previsti per la titolarità dell'incarico dirigenziale non generale dell'Ufficio di coordinamento della gestione del Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura;
VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegate l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, da
CONSIDERATO che , a normativa vigente e fatte salve le successive modifiche e integrazioni, sarà collocata in quiescenza per raggiungimento del requisito anagrafico e dell'anzianità contributiva, a decorrere dal 1° marzo 2026;
TENUTO CONTO che, l'art 5, comma 3, DPCM 21 giugno 2024, tra l'altro, attribuisce ai dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale la misura massima del trattamento accessorio, ivi compresa la retribuzione di risultato, spettante ai dirigenti preposti ad uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero, per cui l'Ufficio di coordinamento della gestione]del Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura per cui si considera equiparata agli uffici collocati in fascia retributiva "A" ,come previsto dal sopracitato D.M. 17 marzo 2022, n. 52;
RITENUTO di dover indicare gli obiettivi connessi all'incarico che deve conseguire oltre quelli assegnati in applicazione della direttiva ministeriale generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche ad essa che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

D E C R E T A

- Articolo 1 -

(Oggetto dell'incarico)

Per quanto in premessa indicato, l. , nat. , il , attualmente in servizio presso la Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - Div. III "Politiche per l'immigrazione e per il contrasto allo sfruttamento lavorativo ed al caporalato" del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, è incaricata, ai sensi all'art. 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001, per il periodo dal 30 agosto 2024 al 28 febbraio 2026, a normativa vigente e fatte salve le successive modifiche e integrazioni, della titolarità dell'Ufficio di coordinamento della gestione del Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura - fascia retributiva "A".

- Articolo 2 -

(Obiettivi connessi all'incarico)

nell'espletamento dell'incarico conferito e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, deve garantire l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionalmente attribuite all'Ufficio di coordinamento della gestione del Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura - curando in particolare:

- L'attività di supporto al Direttore Generale relativamente ai compiti e alle funzioni di cui all'art. 12, comma 1 secondo periodo del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, curando la programmazione delle attività, la predisposizione e l'istruttoria dei provvedimenti adottati dal Commissario nell'esercizio dei suoi poteri.
- L'attività di supporto al Direttore generale nella funzione di coordinamento operativo tra le varie amministrazioni, enti o organi coinvolti e nel coinvolgimento delle istituzioni locali e dei soggetti del terzo settore, curando il necessario raccordo con l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e della struttura di missione PNRR prevista dall'art. 2 del D.L. n. 13/23, nonché con le altre strutture del Ministero eventualmente coinvolte.

- Articolo 3 -

(Incarichi aggiuntivi)

deve attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Amministrazione, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.
A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001, citato nelle premesse, e dall'art. 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005.

- Articolo 4 -

(Trattamento economico)

Il trattamento economico, da corrispondersi , in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.
La spesa grava sul capitolo 3181 "Spese di funzionamento della struttura di supporto al Commissario Straordinario nominato per il superamento degli insediamenti abusivi e per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura".

- Articolo 5 -
(Revoca dell'incarico)

L'incarico conferito con il presente provvedimento può essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009.
Inoltre, la revoca anticipata può aver luogo nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.
La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo di legittimità e all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il controllo preventivo di regolarità contabile.

Roma, 30 agosto 2024

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Maurizio FALCO